



**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL MASTER DI II° LIVELLO in Storia,
ordinamento e valorizzazione dei beni culturali in Sicilia**

Anno Accademico 2025/2026

IL DIRETTORE

- VISTA** Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge 19.11.1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- VISTA** la Legge 05.02.1992, n. 104, così come modificata dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25.07.1998, n. 286 e ss. mm. ii. "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- VISTO** il D.P.R. 31.08.1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- VISTO** il D.M. 03.11.1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", così come modificato con D.M. 22.10.2004 n. 270;
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTA** il Decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 08.10.2010 n. 170 "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- VISTO** il Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", che ha modificato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA** la Legge 12.04.2022 n. 33 "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";



- VISTO** il D.M. 29.07.2022 n. 930 “Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari”;
- VISTO** la Circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca “Procedure per l’ingresso, il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia”;
- VISTO** il D.R. 14.05.2012 n. 1244 “Statuto dell’Università degli Studi di Messina”, così come modificato con D.R. 30.12.2014 n. 3429;
- VISTO** il D.R. 22.07.2015 n. 1636 “Regolamento Didattico di Ateneo”;
- VISTO** il D.R. 07.06.2020 n. 1463 “Regolamento per la disciplina dei corsi di alta formazione”;
- VISTA** la Delibera del Dipartimento di Giurisprudenza assunta al prot. generale d’Ateneo n.28464 del 25/05/2025, con cui è stata approvata la proposta di attivazione del primo anno del Master in “*Storia, ordinamento e valorizzazione dei beni culturali in Sicilia*” per l’anno accademico 2025/2026;
- VISTO** Il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 29/04/2025, di cui al protocollo generale n. 62299 del 30/04/2025, attestante il rilascio di parere positivo sulla proposta di attivazione dei Corsi di Alta Formazione per l’anno accademico 2025/2026, inoltrata con richieste acquisite al protocollo generale n. 54731 del 11/04/2025 e n. 59651 del 24/04/2025;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico del 27/05/2025 e del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Messina del 29/05/2025, rispettivamente repertorate al protocollo n. 77738 del 29/05/2025 e al protocollo n. 78881 del 30/05/2025, con le quali è stata autorizzata l’attivazione ed il rinnovo dei Corsi di Alta Formazione per l’anno accademico 2025/2026;
- VISTO** il D.R. 03.07.2025 n. 1708 con il quale è stata disposta l’istituzione dei corsi di Alta Formazione A.A. 2025/2026;

DECRETA

ART.1. ATTIVAZIONE Master di I/II livello in “*Storia, ordinamento e valorizzazione dei beni culturali in Sicilia*” a.a.2025/2026.

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Per l’anno accademico 2025/2026 è attivato il Master di II livello in “*Storia, ordinamento e valorizzazione dei beni culturali in Sicilia*” presso l’Università degli Studi di Messina per n. 30 posti.

La Direzione del Master ha sede presso il Dipartimento di afferenza.

Il Master verrà attivato a condizione che, all’esito del presente concorso, sia raggiunto il numero minimo (10) di immatricolati/e fissato dal Regolamento per la disciplina dei corsi di alta formazione.



1.2 OBIETTIVI E ORDINAMENTO DEGLI STUDI DEL MASTER

I corsi di Master sono volti a fornire specifiche conoscenze ed approfondimenti culturali in settori e problematiche ad alto profilo professionale, per un raccordo ottimale con il mercato del lavoro e con le realtà territoriali.

Un corso di Master universitario ha la durata di 10 mesi. Per conseguire il titolo di Master universitario il/la corsista deve avere acquisito almeno 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività di perfezionamento e di addestramento è subordinato a verifiche periodiche e finali di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Il conseguimento del Master universitario è subordinato al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto dell'attività di tirocinio (*stage*).

Gli obiettivi e l'ordinamento del Master sono descritti nella scheda allegata al presente Bando.

Per ogni altra informazione si prega di consultare il Regolamento dei corsi di alta formazione sopra citato, nonché nella sezione dedicata al Master di afferenza della pagina web <https://www.unime.it/didattica/post-laurea/corsi-di-alta-formazione-master-e-corsi-di-perfezionamento>.

1.3 FREQUENZA E VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI DEL PROFITTO

La formazione delle corsiste e dei corsisti sarà erogata mediante lezioni frontali svolte anche a mezzo della piattaforma Teams e/o di altra modalità telematica e attività di tirocinio, articolate secondo le indicazioni fornite nella scheda allegata al presente Bando.

La frequenza ai corsi è obbligatoria in misura del **80%** nelle singole discipline, rispettivamente nella parte teorica e pratica. Ogni attività formativa e assistenziale si deve svolgere sotto il diretto controllo di tutor, designati dal Comitato tecnico Scientifico, su proposta del Direttore.

Il Comitato Tecnico Scientifico potrà deliberare la sospensione o l'esclusione del/la partecipante qualora sia constatata la mancata frequenza, la mancata regolarità nei pagamenti o il non superamento delle verifiche intermedie e finali.

ART. 2. REQUISITI DI ACCESSO

2.1 TITOLI RICHIESTI

L'ammissione a un corso di Master è subordinata al possesso dei seguenti titoli di studio:

- Master di II livello: diploma di laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/99), Diploma di laurea specialistica, Diploma di laurea magistrale, diploma accademico di II livello o di altro titolo equipollente o rilasciato all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per il Master di II livello in “*Storia, ordinamento e valorizzazione dei beni culturali in Sicilia*” sono indicati i requisiti specifici nella scheda allegata al presente Bando.

Il/la candidato/a dovrà, a pena di esclusione, certificare il possesso dei citati requisiti di



ammissione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità a quanto prescritto dal successivo art. 6.

Tutti i candidati e le candidate sono ammessi/e con riserva. L'Amministrazione provvederà successivamente e in ogni fase della procedura ad escludere coloro che non sono in possesso dei titoli e requisiti di ammissione previsti dal bando di concorso e/o dichiarati.

2.2 DISPOSIZIONI PER LE IPOTESI DI CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A DUE CORSI DI STUDIO

È consentita l'iscrizione contemporanea a un Master e a un altro corso di studi attivato presso questo o altri Atenei nei limiti previsti dal D.M. n. 930 del 29 luglio 2022.

I casi di compatibilità sono descritti alla pagina <https://www.unime.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/contemporanea-iscrizione-due-corsi-di-istruzione-superiore>.

Nel caso in cui uno dei due corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza, ad eccezione dei corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività di laboratorio e di tirocinio, previa autorizzazione da parte degli Organi Collegiali dei due corsi di studio.

In fase di iscrizione al concorso, il candidato o la candidata è tenuto/a ad allegare l'autocertificazione relativa alla frequenza presso il primo corso di studio, allegando altresì il piano didattico.

2.3 DISPOSIZIONI PER I CITTADINI E LE CITTADINE STRANIERI

I/le cittadini/le dell'Unione Europea e cittadini/e di Stati non membri dell'Unione Europea, in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere possono presentare istanza, qualora siano in possesso di un titolo accademico equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso. Il titolo deve essere posseduto nei termini sopra indicati.

RICONOSCIMENTO TITOLO DI STUDIO

Qualora il titolo conseguito all'estero non sia già stato riconosciuto, l'ammissione è subordinata alla valutazione, esclusivamente a tali fini, dell'idoneità del titolo da parte della Commissione giudicatrice.

In tal caso, i/le suddetti/e candidati/e devono corredare la predetta domanda con i documenti utili a consentire al Consiglio della Scuola di pronunciarsi sulla richiesta di idoneità:

La domanda di ammissione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- titolo originale. I/le candidati/e cittadini/e di Stati Membri dell'Unione Europea possono autocertificarlo;
- traduzione ufficiale in lingua italiana, solo qualora il titolo non sia rilasciato in lingua inglese, francese, spagnolo. Gli interessati possono rivolgersi a traduttori locali e in seguito richiedere alla Rappresentanza italiana competente per territorio la certificazione della conformità della stessa traduzione (v. <https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti.html>);
- legalizzazione, rilasciata dall'autorità competente a legalizzare il documento che attesta il possesso del titolo di studio. La legalizzazione non è necessaria se il Paese dove è stato

conseguito il titolo aderisce alla convenzione dell'Aja (1961). La legalizzazione è sostituita in questo caso dalla postilla che convalida l'autenticità dell'atto. Non è inoltre necessaria alcuna legalizzazione se il titolo di studio è rilasciato da un'istituzione del Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Lettonia (Convenzione di Bruxelles 1987), Germania (Convenzione di Roma 1969), Austria (Convenzione di Vienna 1975).

o

- dichiarazione di valore in loco, rilasciata dalla Rappresentanza Consolare italiana competente per territorio del Paese estero al quale appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

Nel caso in cui il titolo di studio sia stato rilasciato da un Paese la cui legislazione ne prevede la legalizzazione, le Ambasciate d'Italia emettono la dichiarazione di valore solo dopo che il titolo è stato legalizzato da parte dell'autorità competente di quel Paese.

La dichiarazione di valore dovrà comprendere la data e il voto di laurea e le informazioni sul sistema di valutazione del titolo accademico conseguito nel Paese estero (voto minimo e massimo conseguibile). La trasformazione dell'eventuale votazione dell'esame finale di laurea sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice sulla base delle informazioni fornite dalla Rappresentanza Italiana nella dichiarazione di valore in merito al sistema di valutazione del Paese in cui è stato conseguito il titolo e in merito alla scala dei valori cui si riferiscono le votazioni. Qualora non risulti possibile evincere tali dati dalla documentazione presentata, la Commissione giudicatrice attribuirà d'ufficio la votazione più bassa.

La dichiarazione di valore può essere sostituita dal *Diploma Supplement*, redatto secondo il modello della Commissione Europea, per i titoli accademici rilasciati da Istituti di Paesi aderenti allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

La dichiarazione di valore può essere inoltre sostituita da attestazioni rilasciate dal CIMEA, in quanto centro ENIC-NARIC per l'Italia, che contengano tutte le informazioni riportate nella dichiarazione di valore, necessarie per la valutazione del titolo di studio (<https://www.cimea.it/>).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al sito web: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri>.

I/le candidati/e comunitari/e ovunque residenti e quelli/e non comunitari/e regolarmente soggiornanti in Italia da almeno un anno ex art. 39, c. 5, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, così come modificato dall'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, accedono alle stesse condizioni e con gli stessi requisiti dei cittadini italiani.

CANDIDATI/E NON RESIDENTI IN ITALIA

Ai candidati e alle candidate non comunitari si applicano le disposizioni stabilite dalla normativa vigente e indicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

La domanda di preiscrizione dovrà essere presentata anche sul portale University (<https://university-private.cineca.it/index.php/registration/firststep>) e sarà validata a seguito dell'ammissione al corso di alta formazione.

Una volta validata la domanda, il candidato o la candidata dovrà presentare la richiesta di visto



presso le competenti Rappresentanze diplomatico-consolari, seguendo la procedura meglio descritta al link https://universality-private.cineca.it/uploads/universality-pubblico/Circolare_2025-2026_studenti_internazionali.pdf.

Per informazioni, anche in ordine alle pre-iscrizioni al concorso, i candidati interessati potranno rivolgersi al Welcome Point (ubicato in Via dei Verdi, 98122 – Messina; email welcomepoint@unime.it, tel. +39 090 6768300 - webSite <https://international.unime.it/welcome-point>).

2.3 CANDIDATE/I CON DISABILITÀ E CANDIDATE/I CON DIAGNOSI DI DSA

I/le candidati/e con disabilità, ai sensi della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive integrazioni e modificazioni, e i candidati con disturbi specifici di apprendimento ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 possono beneficiare, per l'accesso ai luoghi di svolgimento delle attività didattiche e/o per lo svolgimento delle prove intermedie e finali, di appositi ausili o misure compensative, nonché di tempi aggiuntivi a fronte dell'inserimento nella fase d'iscrizione della certificazione medica di cui sono in possesso.

I/le candidati/e con disabilità o con DSA residenti in paesi esteri, che intendano usufruire di adattamenti, devono presentare la certificazione legalizzata attestante lo stato di disabilità o di DSA rilasciata nel paese di residenza, accompagnata da una traduzione ufficiale esclusivamente in lingua italiana o in lingua inglese.

Gli Organi d'Ateneo incaricati di esaminare le certificazioni suddette accertano che la documentazione straniera attesti una condizione di disabilità o di disturbo specifico dell'apprendimento riconosciuto dalla normativa italiana.

Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere all'Unità Operativa Servizi Disabilità/DSA, Dott.ssa Marisa Currao, e-mail servizi.dd@unime.it, tel. 090/6765066.

ART. 3. PROCEDURA PER L'ISCRIZIONE AL CONCORSO

3.1 TEMPISTICHE SULLE PROCEDURE DI AMMISSIONE

ADEMPIMENTO	TERMINE
Domanda di ammissione al concorso	entro le ore 23:59 del 30 dicembre 2025
Pubblicazione graduatoria ammessi/e	Entro 15 giorni dalla scadenza del termine di iscrizione al concorso
Immatricolazione	Le date saranno pubblicate sul sito d'Ateneo
Pagamento prima rata	Contestuale all'immatricolazione
Pagamento seconda rata	Entro cinque (5) mesi dalla data d'immatricolazione
Programmato Inizio attività	15 febbraio 2026

3.2 PROCEDURA D'ISCRIZIONE AL CONCORSO

Per partecipare al concorso di ammissione al Master, i/le candidati/e dovranno:

1. compilare la domanda di partecipazione, utilizzando **esclusivamente** la procedura di “**pre-iscrizione on-line**” al link <https://unime.esse3.cineca.it/Home.do>, accessibile da qualsiasi computer provvisto di connessione internet, **entro e non oltre il termine indicato al paragrafo**



3.1, a pena di esclusione. Dopo tale ora la procedura sarà disattivata.

Non saranno accettate domande di partecipazione consegnate a mano o inviate a mezzo posta, e-mail o pec.

2. in fase di compilazione della domanda di partecipazione, effettuare il **versamento del contributo per l'organizzazione della procedura concorsuale pari a € 50,00 (cinquanta/00)**, con le modalità previste dal sistema PagoPA, a pena di esclusione. Il suddetto versamento è rimborsabile **solo** nel caso in cui il Corso non venga attivato;
3. una volta completata la procedura, è consigliabile **stampare la domanda di partecipazione**.

La documentazione di seguito elencata dovrà essere allegata, in formato .pdf, negli spazi indicati nella piattaforma esse3, alla domanda di partecipazione di cui al punto 1:

- ✓ autocertificazione relativa al possesso del titolo di laurea, con indicazione della data di conseguimento, della votazione di laurea e degli esami sostenuti, dalla quale si possa evincere la denominazione delle singole discipline, il relativo SSD, il numero di CFU, la data dell'esame e la relativa votazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- ✓ copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta dal/la candidato/a;
- ✓ autocertificazione relativa alla contemporanea frequenza di altro corso di studio per coloro che intendano seguire il Master come secondo corso, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- ✓ autocertificazione relativa allo status di dipendente presso pubbliche amministrazioni per coloro che intendano avvalersi delle agevolazioni previste dal Protocollo d'intesa PA 110 e lode, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (non previste);
- ✓ per chi intende avvalersi degli ausili di cui al par. 2.3, copia del certificato di invalidità o legge 104/92 rilasciato a norma di legge.

Tutti/e i/le candidati/e saranno ammessi/e con riserva alla procedura concorsuale.

L'Amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato a mezzo PEC.

Parimenti, nel caso in cui dalla documentazione presentata dal concorrente, risultino dichiarazioni false o mendaci, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), e l'esposizione del dichiarante all'azione di risarcimento del danno da parte dei controinteressati, si procederà all'annullamento dell'eventuale immatricolazione alla Scuola, al recupero di eventuali benefici concessi e saranno trattenute le tasse e i contributi universitari versati, ivi compresa la somma di € 50,00, versata quale contributo per la partecipazione al concorso.

ART. 4. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice è composta dai componenti del Comitato tecnico Scientifico, con il supporto della segreteria amministrativa. I nominativi sono indicati nella scheda allegata al presente Bando.



ART. 5. ELENCO AMMESSI/E - GRADUATORIA GENERALE DI MERITO

Sono ammessi/e al Master coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si saranno collocati/e entro l'ultima posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato, determinato a seguito della valutazione dei titoli, se previsto.

La graduatoria generale di merito sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo nella sezione news e avvisi della pagina dedicata al Master raggiungibile al link <https://www.unime.it/didattica/post-laurea/corsi-di-alta-formazione-master-e-corsi-di-perfezionamento>.

La suddetta pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo ufficiale di pubblicità dei risultati delle prove di ammissione.

I/le candidati/e collocati in posizione utile dovranno iscriversi al corso di specializzazione entro il termine perentorio e secondo le modalità di cui al successivo art. 6 del presente bando "PROCEDURA DI IMMATRICOLAZIONE ON-LINE".

ART 6. PROCEDURA DI IMMATRICOLAZIONE ONLINE

Tutti i candidati e le candidate utilmente collocati/e in graduatoria dovranno iscriversi **entro e non oltre il termine indicato al paragrafo 3.1**, utilizzando ESCLUSIVAMENTE la procedura online, ossia collegandosi al sito web <https://unime.esse3.cineca.it/Home.do>.

Attraverso la predetta procedura andrà eseguito:

- ✓ versamento della prima rata delle tasse universitarie (inclusiva di Tassa Regionale per il diritto allo studio, Bollo virtuale e assicurazioni), mediante la procedura di pagamento PagoPA;
- ✓ upload della copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale degli interessati;
- ✓ per i residenti all'estero, upload di copia del codice fiscale italiano ufficiale e del permesso di soggiorno.

Chi non adempirà a quanto sopra entro il termine stabilito sarà considerato rinunciatario/a.

A seguito di rinuncia all'immatricolazione da parte dei/lle candidati/e vincitori/vincitrici e in tutte le altre ipotesi in cui dovessero rendersi vacanti i posti messi a bando, l'Ufficio preposto provvederà a pubblicare l'avviso dello scorrimento della graduatoria di merito, fino alla concorrenza del numero massimo di iscritti indicato, sul sito web d'Ateneo e, in particolare, nella scheda dedicata al Master individuabile dalla pagina <https://www.unime.it/didattica/post-laurea/corsi-di-alta-formazione-master-e-corsi-di-perfezionamento>, affinché i/le candidati/e che immediatamente seguono in graduatoria procedano all'immatricolazione entro **il termine indicato nell'avviso**.

ART. 7. TASSE E CONTRIBUTI PER LA FREQUENZA

7.1 MODALITA' DEI VERSAMENTI

Coloro che si immatricolano a un master sono tenuti al versamento delle tasse e dei contributi fissati nelle schede allegate al presente Bando, che possono essere versati nelle seguenti modalità:

- prima rata (inclusiva di Tassa Regionale per il diritto allo studio, Bollo virtuale e assicurazioni) pari a € 1.000,00 (mille/00 euro), da versarsi al momento dell'immatricolazione. Non è ammesso il pagamento tardivo di tale rata, il mancato pagamento entro il suddetto termine sarà considerato



rinuncia alla frequenza del master;

- seconda rata pari a €1.000 (mille/00 euro), da versarsi entro 5 (cinque) mesi dalla data d'immatricolazione.

Il versamento della prima rata di immatricolazione deve essere effettuato perentoriamente al momento dell'immatricolazione.

7.2 COPERTURA ASSICURATIVA

Tutti gli studenti iscritti all'Università sono coperti da apposita polizza assicurativa per gli infortuni connessi all'attività di formazione.

ART 8. ESAME FINALE E CONSEGUIMENTO TITOLO

Al termine delle attività didattiche è previsto un esame finale secondo le modalità indicate nelle schede allegate.

Ai fini dell'ammissione al suddetto esame, lo/a studente deve essere risultato idoneo nelle prove intermedie e aver regolarizzato il pagamento delle relative tasse.

Entro il ventesimo giorno precedente a quello fissato per l'esame finale i candidati e le candidate devono effettuare la procedura di domanda titolo accedendo alla propria area personale della piattaforma esse3, seguendo la procedura relativa (https://archivio.unime.it/sites/default/files/guida%20conseguimento%20titolo_0.pdf).

L'esame si svolge in presenza di fronte a una Commissione Giudicatrice. Il voto è attribuito in 110/110 con la possibilità di concedere il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è pari a 60/110.

ART. 9 NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo è individuato:

- nel Direttore del Master per il procedimento relativo alla procedura di ammissione sino alla pubblicazione della graduatoria;
- nella Responsabile dell'Unità Operativa Master, Dott.ssa Maria Franzò, relativamente alla pubblicazione del presente bando sul sito d'Ateneo, alla raccolta e alla trasmissione delle domande di ammissione e al procedimento relativo alla fase d'immatricolazione.

I candidati e le candidate hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità previste dal capo V della l. n. 241/90 nonché dal Regolamento attuativo di cui al D.P.R. n. 184/2006.

Per gli atti della procedura soggetti agli obblighi di pubblicazione ex art. 19, commi 1 e 2, d.lgs. 33/2013, la modalità di accesso è disciplinata dal suddetto decreto legislativo.

ART. 9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali dei/lle candidati/e sarà effettuato con modalità conformi al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016.

La relativa informativa, consultabile in fase di presentazione della domanda, è disponibile nella sezione privacy di Ateneo raggiungibile al link <http://www.unime.it/it/ateneo/privacy>.



Il conferimento dei dati personali indicati nel bando e nella procedura d'iscrizione sulla piattaforma esse3 è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura stessa e di ogni operazione consequenziale, ivi compresa la determinazione del punteggio conseguito a seguito dello svolgimento delle prove di ammissione.

I dati personali conferiti nella piattaforma esse3 potranno inoltre essere trattati dall'Ateneo per i fini istituzionali dell'ente stesso.

ART. 11 NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle disposizioni vigenti in materia.

Le informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste all'Unità Operativa Master a mezzo e-mail: master@unime.it o chiamando l'info point al n. 0906768300.

IL DIRETTORE
Prof. Alessio Lo Giudice

(firmato digitalmente)



SCHEDA DESCRITTIVA

MASTER DI II° LIVELLO in Storia, ordinamento e valorizzazione dei beni culturali in Sicilia

REQUISITI D'AMMISSIONE

Laurea in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Lettere Moderne (vecchio ordinamento); Diploma di Laurea Magistrale in: LM-1 (Antropologia culturale ed Etnologia); LM-3 (Architettura del Paesaggio); LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali); LM-11 (Conservazione e restauro dei beni culturali); LM-15 (tradizione Classica); LM-49 (Progettazione e gestione dei sistemi turistici); LM-56 (Scienze dell'Economia); LM-62 (Scienze della Politica); LM-63 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni); LM-75 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio); LM-76 (Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura); LM-77 (Scienze Economico-aziendali); LM-80 (Scienze Geografiche); LM-81 (Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo); LM-89 (Storia dell'Arte); LM-23 (Informatica). Laurea magistrale in Giurisprudenza a C.U.: LMG-01 (Giurisprudenza); LM-04 C.U. (Architettura e Ingegneria Edile-Architettonica); LMR-02 (Conservazione e restauro dei beni culturali) LMSCGIUR (DIS). la Licenza in Beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana

FINALITA'

ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE AI BENI CULTURALI

LINGUA

ITALIANA

DIPARTIMENTO - SSD

GIUR-06/A - GIUR-16/A - GIUR-07/A

OBIETTIVI SPECIFICI FORMAZIONE DI PROFILI PROFESSIONALI ALTAMENTE QUALIFICATI

In linea con gli obiettivi del programma di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza, selezionato tra i Dipartimenti universitari di eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Il master si inserisce all'interno di una più ampia strategia di sviluppo eco-sostenibile del territorio, attraverso la valorizzazione delle diverse declinazioni culturali che rendono plurale l'area euro-mediterranea.

L'arricchimento delle conoscenze relative alla qualificazione storica e giuridica dei beni culturali, nonché alle forme di uso e tutela che li riguardano, diventa un fattore di crescita fondamentale per un nuovo approccio al settore, in grado di potenziare gli strumenti esistenti e promuovere modelli di valorizzazione inediti rispetto a quelli attuali.

D'altra parte, come evidenziato nel citato programma di sviluppo, i beni culturali rappresentano risorse materiali ed immateriali fondamentali per attivare il dialogo interculturale entro entità politiche sempre più plurali dal punto di vista valoriale, nonché per superare le disuguaglianze e i divari territoriali.

L'attenzione ai fattori storico-culturali e al loro impatto sulle condizioni economico-sociali del territorio di riferimento è elemento decisivo per promuovere le opportunità e contrastare le criticità, specie in termini di disuguaglianze, che si accompagnano ad una posizione geografica unica sul Mediterraneo, crocevia di culture e teatro di importanti mutamenti economico-sociali e geopolitici.

È compito delle istituzioni universitarie sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la crescita, espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane e promuovere interventi finalizzati alla formazione di profili professionali altamente qualificati nei settori di rilevanza strategica per lo sviluppo socioeconomico siciliano, da inserire nel mondo lavorativo.

Il settore di intervento è quello della conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali e immateriali, in collegamento con le risorse turistiche.

La fruizione del patrimonio culturale in un territorio rappresenta un importante veicolo di trasmissione culturale a livello nazionale ed europeo ed un forte attrattore di flussi turistici. La domanda di turismo culturale è in continuo aumento in tutte le Regioni italiane.

L'immagine dell'Italia (ed anche della Sicilia) è legata fortemente al concetto di cultura non solo come patrimonio artistico-culturale-paesaggistico, ma anche gastronomico, folkloristico ed artigianale.

Emerge dunque l'immagine di un territorio contraddistinto da una forte vocazione turistico-culturale, la cui promozione è obiettivo da perseguire attraverso modelli amministrativi e strumenti economici adeguati alle nuove



e mutevoli esigenze del settore. Difatti, il mercato del lavoro richiede figure professionali sempre più qualificate in questo settore da collocare, peraltro, tra quelli ad alta specializzazione per l'economia nazionale e regionale. La finalità che le amministrazioni competenti dovrebbero proporsi nel prossimo periodo di programmazione deve consistere nella realizzazione di un sistema organico delle risorse culturali, strutturato in reti, circuiti ed itinerari (tematici o integrati) allo scopo di qualificare l'offerta, diversificandola ed inserendola sul mercato della fruizione turistico-culturale.

Il corso si presenta come un unicum nel quadro delle proposte formative accademiche, intendendo fornire un'adeguata conoscenza della storia specifica, dell'organizzazione e funzionamento dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, col fine di fornire un know-how aggiornato alle nuove esigenze di una gestione anche manageriale del comparto pubblico. Ai destinatari del corso si intende fornire la conoscenza degli assetti specifici di una Regione che gode di tutte le competenze in materia. Il corso ha, inoltre, un carattere di preminente attualità, mirando a far conoscere il profilo identitario di tale sistema parallelo a quello statale, e lo fa, peraltro, in un momento storico preciso, qual è quello in cui il Senato ha approvato il ddl n. 615, collegato alla manovra di finanza pubblica, recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario. In questo momento storico cruciale per la coesione del Paese, la Sicilia offre un formidabile banco di prova proprio per i beni culturali. La Regione, infatti, è l'unica tra quelle a statuto speciale a godere, da quando le fu

trasferita dallo Stato nel 1975, della competenza esclusiva in materia di beni culturali. E' la storia di 44 anni di intuizioni giuridiche non di rado pure innovative e per questo adottate a distanza di molti anni anche in ambito ministeriale (soprintendenze uniche; musei e parchi autonomi).

OBIETTIVI DIDATTICI

TRASMETTERE CONOSCENZE E COMPETENZE DI BASE E SPECIFICHE CONNESSE ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

ARTICOLAZIONE DIDATTICA

ORE DI ATTIVITA' FORMATIVA E MODALITA' DI EROGAZIONE: 1500
ORE DI DIDATTICA FRONTALE: 264 ore di didattica frontale, in modalità online (44 CFU)
ORE DI TIROCINIO/LABORATORIO: 300 ore di stage (12 CFU)
ORE PER ELABORATO FINALE: 100 ore redazione tesi (4 CFU)
ORE DI STUDIO INDIVIDUALE: 836 ore di studio individuale

PERCORSO E CREDITI FORMATIVI v. infra

CFU TOTALI:

60

SITO WEB

<https://www.unime.it/didattica/post-laurea/master-e-corsi-di-perfezionamento/storia-ordinamento-e-valorizzazione-dei>.

DIRETTORE/DIRETTRICE DEL MASTER

NOMINATIVO	QUALIFICA	SSD	DIPARTIMENTO
ASTONE FRANCESCO	ORDINARIO	GIUR – 06 A	GIURISPRUDENZA

COMPONENTI COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

NOMINATIVO	QUALIFICA	SSD	DIPARTIMENTO
ANNA ROMEO	ORDINARIO	GIUR/06 A	GIURISPRUDENZA
BERLINGO' VITTORIA	ORDINARIO	GIUR/06 A	GIURISPRUDENZA
TIGANO MARTA	ORDINARIO	GUR/07 A	GIURISPRUDENZA
PACE GRAVINA GIACOMO	ORDINARIO	GIUR/16 A	GIURISPRUDENZA
SICILIANO FRANCESCO	ASSOCIATO	GIU/06 a	GIURISPRUDENZA



MAZZA SILVIA	STORIA DELL'ARTE	ESTERNA	
--------------	---------------------	---------	--

COMPONENTI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA		
NOMINATIVO	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
PINIZZOTTO MAURIZIO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	GIURISPRUDENZA
SCALIA MARIA	FUNZIONARIO	GIURISPRUDENZA

QUOTA D'ISCRIZIONE
2000 EURO

EVENTUALI AGEVOLAZIONI	

Schema dell'articolazione didattica del Master (sequenzialità degli argomenti, attinenza ai vari settori scientifico-disciplinari, tempo dedicato a ciascun ambito, eventuali CFU*):

N.	Ambito	Obiettivi formativi specifici e contenuti	SSD	Ore didattica frontale	CFU
		<p>Il Master si propone di fornire una formazione qualificata in “<i>Storia, ordinamento e valorizzazione dei Beni culturali in Sicilia</i>”.</p> <p>L'ambito su cui si è scelto di intervenire con la presentazione del presente progetto è quello dell'alta formazione finalizzata alla creazione di figure professionali in grado di adoperare e sviluppare la pluralità di strumenti e tecniche di tutela e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione Siciliana.</p> <p>Sono obiettivi specifici del corso: a) la formazione di figure professionali, utili sia all'interno delle pubbliche amministrazioni locali e nazionali che abbiano competenze nel settore, sia all'interno di enti ecclesiastici e organizzazioni private che si occupano di cultura e/o turismo; b) la sensibilizzazione delle amministrazioni competenti (e partecipanti al progetto) sull'importanza di tale ambito operativo anche in considerazione della sua incidenza sulle politiche di sviluppo (soprattutto a livello locale).</p> <p>Gli obiettivi che si intendono realizzare verranno portati avanti con le seguenti metodologie:</p> <p>a) approfondimenti teorico-metodologici nei settori/ambiti di riferimento; b) acquisizione di contenuti di esperienza professionale altamente qualificata; c) sviluppo di conoscenze gestionali di</p>	GIUR-06/A GIUR-16/A GIUR-07/A	264	44

		risorse e di staff; progettazione di ipotesi di valorizzazione di risorse appartenenti al patrimonio culturale locale, con attenzione al contesto di riferimento sotto il profilo storico, giuridico, sociale e paesaggistico			
--	--	---	--	--	--

1	MODULO INTRODUTTIVO				
	DIRITTO DEI BENI CULTURALI	Il modulo introduttivo intende esaminare i principi del diritto dei beni culturali e il correlato assetto delle fonti normative. Dedica un inquadramento alle competenze dell'Unione europea in materia culturale, specie di sostegno alla protezione e alla valorizzazione dei beni di rilevanza europea. Studia poi i principi costituzionali e la disciplina legislativa italiana, con particolare riguardo al vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio e ai suoi rapporti con la legislazione delle autonomie speciali. Esamina specificamente la definizione di bene culturale e la disciplina delle attività di tutela e valorizzazione, approfondendo lo studio dei mezzi di gestione del servizio pubblico culturale e specialmente museale. Analizza il ruolo dell'UNESCO, e l'importanza delle sue Convenzioni, ad es. quella sul patrimonio immateriale del 2003 cui si deve l'istituzione in Sicilia del REI (2005) e del REIS (2014), o la Convenzione di Faro sul rapporto tra Cultural Heritage, diritti umani e democrazia. Tratta le problematiche specifiche dei beni culturali ecclesiastici e dei beni culturali di proprietà privata e delle Case Museo private.	GIUR-06/A GIUR-16/A GIUR-07/A	30 ore	5
	I CICLO: "STORIA E ORDINAMENTO DEI BENI CULTURALI IN SICILIA"				
2	STORIA DEL MODELLO SICILIANO DI TUTELA DEI BENI CULTURALI.	<i>Modulo 2 – "Storia del modello siciliano di tutela dei beni culturali".</i> Il primo modulo è destinato alla storia della tutela dei beni culturali in Sicilia, a partire dalle prime indicazioni a tutela del patrimonio archeologico di fine Settecento (come la nomina a regi custodi delle antichità dei principi di Biscari e di Torremuzza nel 1778), fino alle leggi di tutela del Regno d'Italia culminate con il <i>corpus</i> di leggi del 1939 di <i>Tutela delle cose d'interesse artistico o storico</i> , di <i>Riordinamento delle soprintendenze alle antichità e all'arte</i> , e di <i>Protezione delle bellezze naturali</i> , per concludersi con le <i>Norme di attuazione dello statuto della</i>	GIUR-06/A GIUR-16/A	30 ore	5

Regione Siciliana in materia di tutela del Paesaggio e di antichità e belle arti, del 1975, anno in cui venivano trasferite dallo Stato alla Regione Siciliana tutte le competenze in materia, ai giorni nostri. Particolare approfondimento verrà dedicato agli anni “di fondazione”, tra il 1977 e il 1990, in cui l’allora Direzione Generale dei Beni Culturali dell’attuale Assessorato BB.CC. e I.S. costruì da zero un sistema parallelo a quello ministeriale, anni di grande fermento e in cui furono elaborate intuizioni originali, in una cornice normativa solida e innovativa, che assegnava ai beni culturali una destinazione chiaramente sociale. Un sistema preso a modello dalla Riforma Franceschini a partire dal 2014, se consideriamo che i due passaggi che la qualificano, l’introduzione delle soprintendenze uniche al posto di quelle tematiche, e i musei autonomi dalle soprintendenze, sono stati introdotti proprio in Sicilia alla fine degli anni ’80, le prime, e negli anni ’90, i secondi. È ancora dopo, ma sempre in anticipo sugli scenari ministeriali riformistici, che in Sicilia si concepiscono i primi casi di un museo e un parco archeologico autonomi sotto il profilo amministrativo e finanziario: nel 2000 col caso pilota del Parco archeologico della Valle dei Templi e nel 2002 col Museo Regionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Palermo. A tal riguardo, si propone la distinzione tra un “modello siciliano storico”, con ciò facendo riferimento a quello delle soprintendenze uniche, introdotte in Sicilia dalle leggi fondamentali nel settore del 1977 e 1980, e un “modello siciliano nuovo”, quello degli istituti autonomi secondo la legge 20/2000 per i parchi archeologici e la legge 9/2002 che ha istituito il Museo Regionale d’Arte Moderna e Contemporanea. Un modello autonomistico che, diversamente dalla riforma MiC (allora Mibact), mantiene ancora insieme tutela e valorizzazione, secondo, cioè, un binomio inscindibile in cui dovrebbe attuarsi ogni intervento nella sfera delicata e articolata delle azioni per il patrimonio. Un “modello” che nella Regione che lo ha partorito quasi mezzo secolo fa e innovato in modo significativo oltre venti anni fa, è stato travisato e indebolito (soprintendenze e parchi archeologici). Il progetto di costruire un sistema dei Beni culturali parallelo, più aderente alle specificità della Regione Siciliana e

		persino migliore di quello dello Stato, è rimasto sostanzialmente inattuato.			
3	ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEI BENI CULTURALI NELLA REGIONE SICILIANA	<i>Modulo 3 – Organizzazione amministrativa dei beni culturali nella Regione Siciliana</i> Struttura del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Storia della sua rimodulazione, a partire dalla fine degli anni Settanta, quando le leggi regionali n. 80/1977 e n. 116/1980 disegnarono l'amministrazione dei Beni culturali in Sicilia, rivoluzionando il vecchio ordinamento ministeriale, al posto delle Soprintendenze tematiche, di quelle uniche su base provinciale, per arrivare alla quinta e ultima del settembre di quest'anno (2022).	GIUR-06/A	24 ore	4
4	RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E IMMATERIALI.	<i>Modulo 4 - Ricognizione e valorizzazione delle risorse culturali e immateriali.</i> Modulo caratterizzante. Storia della Sicilia. Storia dell'arte medievale e moderna. Storia delle tradizioni popolari siciliane. Storia della città e del territorio. Cenni di museologia e museografia. I siti UNESCO. Cultural Heritage materiale e immateriale. Beni naturali e paesaggistici	GIUR-06/A GIUR-16/A	24 ore	4
	II CICLO: "STRUMENTI E TECNICHE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DELLE EREDITÀ IMMATERIALI"				
5	NORMATIVA REGIONALE SICILIANA IN MATERIA DI BENI CULTURALI E DI EREDITÀ IMMATERIALI.	<i>Modulo 5 – Normativa regionale siciliana in materia di beni culturali e di eredità immateriali.</i> Le principali leggi del settore e una selezione di decreti assessoriali: da quelle che hanno stabilito la struttura dell'Assessorato discendente dallo Statuto della Regione Siciliana (L.R. 1 agosto 1977, n. 80, L.R. 7 novembre 1980, n. 116), a L.R. 15 maggio 1991, n. 17 (musei), L.R. 3 novembre 2000, n. 20 (parchi archeologici); L.R. 9 agosto 2002, n. 9, art. 18 (Istituzione del Museo regionale di Arte Moderna e Contemporanea); D.D.G. 15 aprile 2010 (Indirizzi per la conservazione, fruizione e gestione delle architetture teatrali antiche) D.A 1771-2013 (Divieto uscita dei beni dal territorio regionale); D.A. n. 06/Gab. del 29 gennaio 2019 (prestiti temporanei di beni culturali).	GIUR-06/A	30 ore	5
6	STRUMENTI DI GESTIONE DEI BENI CULTURALI	Strumenti di coordinamento tra enti pubblici e settore privato (partenariato pubblico-pubblico e pubblico-privato). Approfondimenti sulle forme di gestione dei beni culturali.	GIUR-06/A GIUR-07/A	30 ore	5

7	STUDIO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	<p>Modulo 7 - Studio del territorio e pianificazione paesaggistica</p> <p>a. Teorie della pianificazione urbanistica e territoriale. Progettazione urbanistica. Sistemi di trasporti regionali.</p> <p>b. Piano Paesaggistico. La pianificazione paesaggistica in Sicilia, per la sua competenza esclusiva in materia di beni culturali, segue un iter differente rispetto a quello delle altre regioni, dove l'elaborazione dei piani, limitatamente ai beni paesaggistici, è congiunta tra Stato, cui spetta la conservazione del paesaggio, e Regioni, cui compete, in concorrenza con lo Stato stesso, la fruizione e la pianificazione del territorio. Stato e Regioni possono stipulare intese o accordi (art. 143, c. 2), come per il Piemonte, ma non sono obbligati a farlo. In Sicilia, invece, non si esplica in modo concorrente, per via, appunto, della sua competenza esclusiva. Ancora, mentre le altre regioni redigono strumento con prevalente contenuto territoriale-urbanistico, quello siciliano è esclusivamente paesaggistico, disciplinato, per le procedure di adozione/approvazione, dall'art. 5 della L. 1497/39 e dal R.D. 1357/4, in assenza di uno strumento normativo specifico, non ancora adottato dalla Regione. Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (art. 135), infatti, concede alle Regioni di scegliere tra le due diverse opzioni pianificatorie, principio già contenuto nella legge "Galasso" del 1985. La redazione di questo strumento pertiene, per via della ripartizione delle competenze tra i rami della Amministrazione regionale, all'Assessorato BB.CC. e IS, cui spetta la tutela paesaggistica. La "riconciliazione" fra le previsioni di carattere urbanistico e le norme di tutela paesaggistica avviene, come previsto dal Codice, con l'adeguamento dei piani urbanistici ai piani paesaggistici.</p>	GIUR-06/A	24 ore	4
8	POLITICHE E PROGRAMMI PER LA COESIONE E LO SVILUPPO TERRITORIALE	<p>Modulo 8 - Politiche e programmi per la coesione e lo sviluppo territoriale.</p> <p>Conoscenza dei fondamenti sulle politiche comunitarie e nazionali per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento a quelle destinate alle regioni e agli enti locali nel settore dei beni culturali.</p>	GIUR-06/A	24 ore	4



9	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E CULTURALI.	<i>Modulo 9 - Economia e gestione delle imprese turistiche e culturali.</i> Economia e gestione delle imprese. Organizzazione e struttura del sistema turistico. Management delle imprese turistiche e culturali. Economia del turismo e dei beni culturali.	GIUR-06/A	24 ore	4
10	PROCESSI PROMOZIONE COMUNICAZIONE.	<i>Modulo 10 - Processi di promozione e comunicazione.</i> Informatica applicata ai beni culturali. Sociologia della comunicazione. Rappresentazione e qualità dell'offerta turistico-culturale. Per i diversi moduli si prevede di invitare alcuni rappresentanti istituzionali per una testimonianza diretta e di effettuare delle visite presso le sedi degli Istituti oggetto degli insegnamenti. Il master può prevedere l'attivazione di un accordo ex art.15 della legge 241/1990 con l'Assessorato dei beni culturali edell'identità siciliana della Regione Siciliana.	GIUR-06/A	24 ore	4
TOTALE				264	44

*** NOTA:**

Corrispondenza CFU/ORE impegno complessivo:

1 CFU = 25 ore di impegno complessivo per studente in termini di didattica frontale, esercitazioni, studio individuale, ai sensi dell'art. 8 reg. corsi di alta formazione, di cui 6 ore di didattica frontale (d.r. n. 1463/2020)

I. ATTIVITÀ DI STAGE

(allegare al progetto le relative dichiarazioni d'impegno)

***NOTA:** 1 CFU corrisponde a 25 ore per attività di stage/tirocinio

N.	Struttura	Obiettivi formativi specifici e contenuti	Ore 300	CFU 12
1	Regione Siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana	Conoscenza delle politiche e delle funzioni amministrative di competenza della Regione nei settori del turismo e cultura. Analisi della	50	2

		<p>struttura organizzativa, dei procedimenti e delle funzioni correlate alle attività di settore. Indagini sul territorio per la promozione e la realizzazione di percorsi turistici e culturali. Supporto alle attività dei competenti uffici dell'amministrazione. Introduzione nel campo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento nel mercato del lavoro. Verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.</p>		
2	Sovrintendenza per i BB.CC.AA.	<p>Conoscenza delle politiche regionali in materia di beni culturali. Analisi della struttura organizzativa, dei procedimenti e delle funzioni correlate alle attività di settore. Indagini sul territorio per la promozione e la realizzazione di attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali. Supporto alle attività dei competenti uffici dell'amministrazione. Introduzione nel campo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento nel mercato del lavoro. Verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.</p>	50	2
3	Museo regionale	<p>Conoscenza delle politiche museali in materia di beni culturali. Analisi della struttura organizzativa, dei procedimenti e delle funzioni correlate alle attività di settore. Indagini sul territorio per la promozione e la realizzazione di attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali. Supporto alle attività dei competenti uffici dell'amministrazione. Introduzione nel campo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento nel mercato del lavoro. Verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.</p>	50	2
4	Comune di Messina	<p>Conoscenza delle politiche del Comune nei settori del turismo e cultura. Analisi della struttura organizzativa, dei procedimenti e delle funzioni correlate alle attività di settore. Indagini sul territorio per la promozione e la realizzazione di percorsi turistici e culturali. Supporto alle attività dei competenti uffici dell'amministrazione. Introduzione nel campo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento nel mercato del lavoro. Verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.</p>	50	2



5	Autorità portuale di Messina	Conoscenza delle politiche dell'Autorità nel settore dei servizi turistici portuali. Analisi della struttura organizzativa, dei procedimenti e delle funzioni correlate alle attività di settore. Indagini sul territorio per la promozione e la realizzazione di percorsi turistici. Supporto alle attività dei competenti uffici dell'amministrazione. Introduzione nel campo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento nel mercato del lavoro. Verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.	50	2
6	Diocesi di Messina Ufficio Beni culturali ecclesiastici	Conoscenza del patrimonio ecclesiastico culturale nella Regione Siciliana. Approfondimento delle modalità di valorizzazione dei beni ecclesiastici quali luoghi di conoscenza, catechesi e spiritualità, in grado di evidenziare l'azione pastorale della Chiesa ed i suoi effetti sul territorio regionale siciliano	50	2